

Cobas Pubblico Impiego USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

LA TRAPPOLA DELL'AZIENDA CON LA COMPLICITÀ DI CGIL CISL UIL AI DANNI DEI LAVORATORI DELLA SALUTE MENTALE PER "OBBLIGARLI AD ACCETTARE LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA", DANDO COSÌ VIA LIBERA AI DIRIGENTI INFERMIERISTICI E MEDICI DI SPOSTARE COME BIRILLI I LAVORATORI!



Come è risaputo la USL Toscana Centro organizza i servizi con la logica del risparmio, del blocco degli organici e dei minimi essenziali, nonostante le ripetute richieste dei COBAS rivolte alla Regione Toscana e ai vertici Aziendali di assumere personale a tempo indeterminato, mettendo fine alla precarizzazione dei rapporti di lavoro e alle logiche di sfruttamento, che dividendo i lavoratori in seria A e B scarica poi sugli stessi, che operano nei reparti, servizi e uffici gli aumenti e i ritmi dei carichi di lavoro.

Come COBAS avevamo chiesto a tutta la RSU di aprire una vertenza vera sulle assunzioni e sulla reinternalizzazione dei servizi attraverso, se necessario, forme di stato di agitazione, mobilitazione e lotta... **richiesta mai attuata per garantire in azienda la pace sociale e le logiche consociative che caratterizzano le attuali loro relazioni sindacali.**

Da anni l'Azienda nelle due aree, quella della Dirigenza Infermieristica e Medica della salute mentale stanno cercando senza successo per la forte opposizione dei lavoratori, delle famiglie dei pazienti e del nostro sindacato, di far passare nell'organizzazione di lavoro del personale che opera negli **SPDC, CSM, Centri Diurni, Centri Terapeutici Residenziali** la flessibilità organizzativa, che abbiamo più volte spiegato essere impensabile attuare nella psichiatria data la peculiarità dell'assistenza fornita ai pazienti con tali disagi.

Questa operazione perseguita a tutti i costi da anni dall'azienda con l'esplicita condivisione di CGIL CISL UIL e la maggioranza della RSU che hanno sottoscritto il vergognoso accordo sulla produttività differenziata.

Un accordo che lega l'acquisizione economica di questo irrisorio salario accessorio, per i soli lavoratori della salute mentale se questi accettano supinamente il loro progetto che comporterebbe **flessibilità organizzativa, rotazione del personale sui diversi servizi in cui si articola l'attività di presa in carico del paziente, rottura dei modelli assistenziali costruiti a fatica attraverso una complessa relazione terapeutica realizzata nel tempo con i pazienti, le loro famiglie, il contesto sociale in cui vivono.**

MA QUI IL COUP DE THEATRE: a parte i loro desiderata i lavoratori hanno rifiutato il progetto lasciando con un pugno di mosche i fautori di questa trappola!

Come COBAS è bene ricordare che la produttività differenziata era nata per riconoscere il disagio lavorativo di alcune aree esposte ad un rischio organizzativo e sottoposti a forte carenza di personale: vedi aree di degenza medica, chirurgica, cup, front office, P.U.A. ecc.

A questi lavoratori viene erogata a partire da giugno la produttività differenziata per il mese corrente, mentre nella busta paga di luglio acquisiranno gli arretrati previsti da gennaio 2023 senza che venga chiesta l'adesione ad un progetto: **incomprensibile è la scelta fatta ai danni dei soli lavoratori della salute mentale** ai quali viene "richiesta" l'adesione al progetto di flessibilità: **MA NON SCHERZIAMO!** I fondi per la produttività durano 3 anni... il progetto per sempre!

A parte la logica divisiva, discriminatoria e ingiusta riteniamo come COBAS che la produttività differenziata venga erogata in modo uniforme a tutti i lavoratori disagiati e che cessi ogni forma di discriminazione dei lavoratori della salute mentale salvaguardando così la loro peculiarità e la specificità! Fi,3/07/2024

